

14 giugno 2024

Numero 22 - 2024



## PMI italiane alla sfida del *reporting* di sostenibilità

Anche alle PMI italiane si applicherà la rendicontazione di sostenibilità. Il Consiglio dei ministri del 10 giugno ha infatti approvato un [decreto legislativo](#) in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità che recepisce la direttiva “Corporate Sustainability Reporting Directive” (CSRD), la quale rafforza ed estende gli obblighi già imposti alle imprese dalla precedente “Non Financial Reporting Directive” (NFRD).



In particolare, le nuove norme prevedono: i) l'estensione degli obblighi di *reporting* non finanziario alle PMI (diverse dalle microimprese) che siano “enti di interesse pubblico” a causa delle loro dimensioni, del numero di dipendenti, dello status aziendale o della natura della loro attività; ii) la sostituzione della “rendicontazione non finanziaria” della NFRD (avente ad oggetto «informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione» per la comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività) con la “rendicontazione di sostenibilità” (consistente in «informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità», e «del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento

dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione»). Le regole - applicabili dal 1° gennaio 2024 alle grandi imprese di interesse pubblico (comprese le banche, le compagnie assicurative e le società quotate) che già erano soggette alla NFRD - coinvolgeranno gradualmente la restante platea di imprese tra il 2024 e il 2028: dal 1° gennaio 2025 quelle con più di 250 dipendenti e/o 50 milioni di euro di fatturato e/o 25 milioni di attività totali; dal 1° gennaio 2026 le PMI e le altre imprese quotate; dal 1° gennaio 2028 le società non UE con almeno una filiale o una succursale o fatturato consolidato in UE superiore a 150 milioni. I nuovi obblighi interesseranno circa 50.000 aziende europee, quasi il quintuplo rispetto alle circa 11.000 coperte dalle norme precedenti. Si stima che in Italia saranno interessate a regime fino a 5mila imprese, a fronte delle attuali 200 che predispongono la DNF (Dichiarazione Non Finanziaria).

## BCE: preservare il ruolo internazionale dell'euro

Il ruolo internazionale dell'euro è rimasto sostanzialmente stabile nel 2023. La sua quota, rispetto ai vari indicatori dell'utilizzo internazionale della valuta, è rimasta al di sopra del 19%, vicino alla media dalla sua introduzione nel 1999. L'euro è rimasto inoltre la seconda valuta più importante a livello globale dopo il dollaro. Sono questi alcuni dei principali risultati emersi dall'[analisi annuale](#) del ruolo internazionale dell'euro, pubblicata il 12 giugno dalla Banca centrale europea (BCE).



“L'anno scorso”, si legge nel comunicato BCE, “è stato caratterizzato da pressioni inflazionistiche globali ancora elevate e da una politica monetaria restrittiva da parte delle principali banche centrali. Le tensioni geopolitiche hanno continuato ad aumentare il rischio di un sistema monetario internazionale più frammentato”. Sebbene i dati finora non mostrino alcuna prova di cambiamenti sostanziali nell'uso delle valute internazionali, la BCE rimarrà “vigile” per contrastare “eventuali crepe che iniziano ad apparire”. Infatti, secondo **Piero Cipollone**, membro del Comitato esecutivo della BCE, in un intervento pubblicato lo stesso giorno dal *Financial Times*, “l'Europa deve difendere il ruolo dell'euro come valuta per i pagamenti globali - secondo solo al dollaro - ma con una sfida crescente dal renminbi cinese e con il rischio di una frammentazione del sistema monetario globale che non è più una possibilità così

remota". Costruire un mercato stabile, tecnicamente resiliente e più profondo, con titoli denominati in euro, è essenziale, ad avviso di **Cipollone**. "Ecco perché costruire una vera unione dei mercati dei capitali deve andare mano nella mano con gli sforzi per rafforzare la dimensione di bilancio dell'Unione economica e monetaria", scrive l'ex vicedirettore generale di Bankitalia.

## L'impegno di ONU e assicurazioni per "zero emissioni"

Lo *United Nations Environment Programme* ha annunciato recentemente la creazione di un [Forum for Insurance Transition to Net Zero \(FIT\)](#), organismo multi-stakeholder guidato dalle Nazioni Unite, finalizzato a supportare l'accelerazione e l'ampliamento dell'azione volontaria per il clima da parte del settore assicurativo e dei suoi principali *stakeholder*.



Il FIT, la cui creazione tiene conto dell'esperienza acquisita con la *Net-Zero Insurance Alliance (NZIA)*, comprende tra i fondatori 19 assicuratori e riassicuratori provenienti da tutto il mondo e raccoglierà *input* da due gruppi consultivi distinti e indipendenti tra loro. Un *Consultative Group of Insurance Regulators & Supervisors*, composto da autorità di regolamentazione e di vigilanza assicurativa, tra le quali IVASS per l'Italia, e un *Consultative Group on Science, Research & Civil Society*, formato da organizzazioni accademiche, di ricerca e della società civile. Tra i fondatori del Forum, le italiane Generali e Intesa Sanpaolo Vita. FIT è una delle molte iniziative ONU che coinvolgono il settore privato nell'ambito della UNEP-FI (*Financial Initiative*) cui partecipa anche FeBAF.

## In brief

**Patuelli (ABI): BCE all'avanguardia con primo taglio dei tassi di interesse.** "La BCE ha mostrato di essere all'avanguardia riducendo i tassi di interesse prima di altre economie che hanno tassi molto più elevati". È quanto ha dichiarato il Presidente dell'ABI, **Antonio Patuelli**, in un'intervista a "Il Sole 24 Ore" pubblicata il 9 giugno. Il banchiere esprime, inoltre, preoccupazione circa la decisione della BCE - confermata durante l'ultima riunione del Consiglio - di ridurre la consistenza dei titoli detenuti dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (c.d. Pepp).

## SAVE THE DATE

Il Forum Finanza Sostenibile

organizza:

**[Infrastrutture sociali e sanità](#)**  
**[Strategie di investimento per un impatto positivo](#)**

**Giovedì 20 giugno ore 12:00 - 13:00**  
**Webinar**

*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)